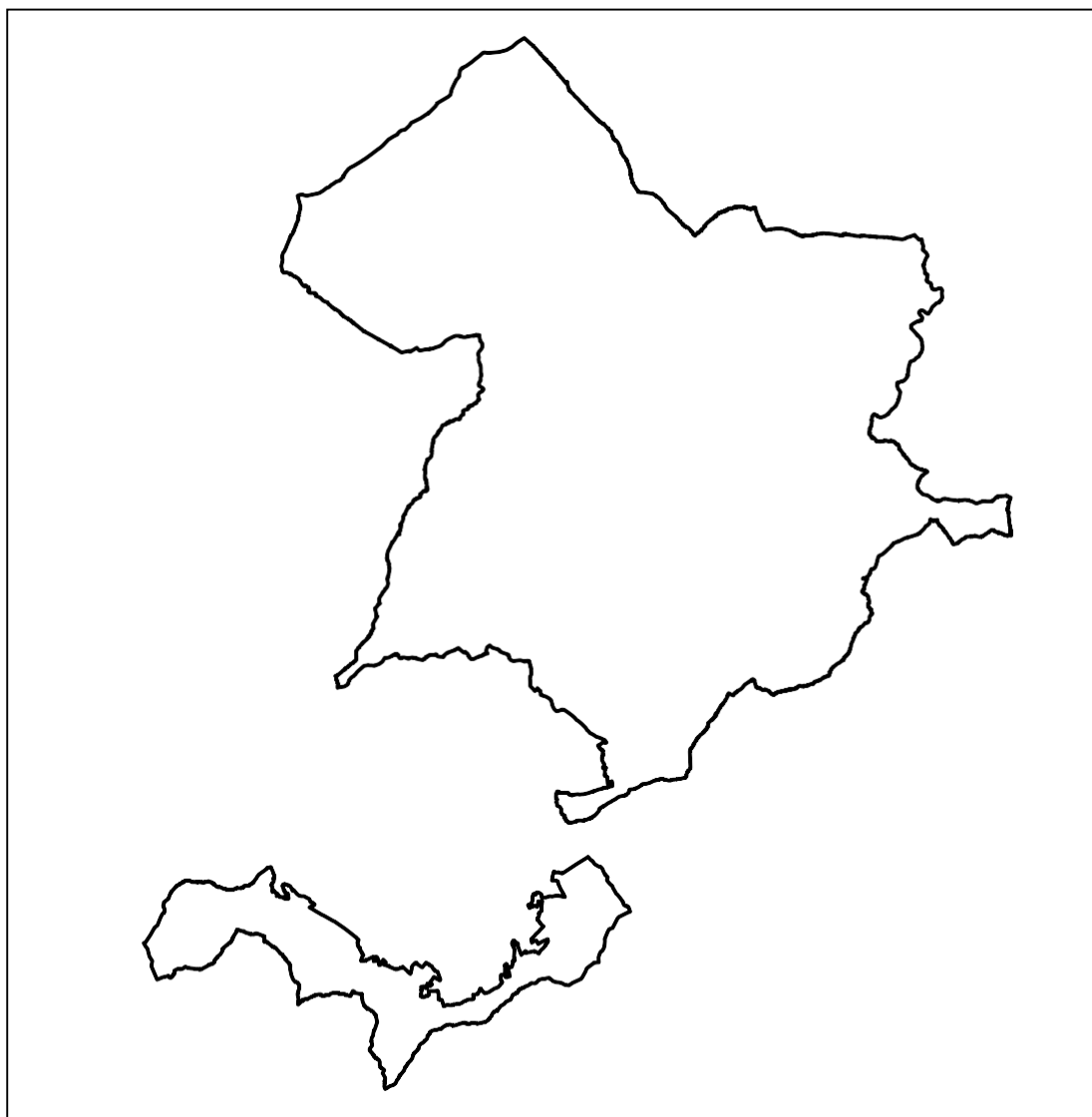




Variente al PIANO REGOLATORE GENERALE

Città di Atesa

SETTORE 6 - URBANISTICA E AMBIENTE

**SINDACO**

Dott. Giulio SCIORILLI BORRELLI

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Arch. Michela GIAMMARINI

Ing. Maurizio CALABRESE

Dott. Geol. Pietro DI GIUSEPPE

Dott. Andrea Rosario NATALE

Geom. Pasquale ROMAGNOLI

R.U.P.

Ing. Maurizio CALABRESE

Oggetto della tavola:

RELAZIONE DI PIANO

Versione definitiva ed aggiornata in seguito:

- alle controdeduzioni delle Osservazioni esaminate dal Consiglio Comunale nella seduta del 30/9/2023;
- alle controdeduzioni delle Osservazioni esaminate dal Commissario ad acta con Deliberazioni da nn. 1 a 8 del 7/12/2023;
- alla Det. N. 209/A.G. del 9/4/2024 (conclusione positiva della Conferenza dei Servizi ex art. 10 L.R. 18/1983).

REL.01

SOMMARIO

1. OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE	1
2. IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE	2
3. TEMI DI PIANO	3
TEMA 1. MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO	3
TEMA 2. RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE AREE PRODUTTIVE E INDUSTRIALI	3
TEMA 3. RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE AREE PRODUTTIVE E INDUSTRIALI	3
A) RECEPIMENTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO	4
B) VALORIZZAZIONE DEI CONTESTI AGRICOLI	4
C) RIQUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE DELLE AREE PRODUTTIVE DISMESSE COLLOCATE IN CONTESTI URBANI	5
TEMA 4. RIDUZIONE DELLE AREE EDIFICABILI DI COMPLETAMENTO E DI ESPANSIONE RESIDENZIALE AL FINE DI RISPETTARE I LIMITI DI NUOVA EDIFICAZIONE IMPOSTA DAL PTCP	5
TEMA 5. FAVOR PER LA RIGENERAZIONE URBANA	9
TEMA 6. REVISIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E DELLA ZONIZZAZIONE	9
A) RIDUZIONE E ACCORPAMENTO DELLE ZONE DI COMPLETAMENTO	10
B) ADEGUAMENTO DELLE ZONE DESTINATE A STADARDS E ATTREZZATURE TERRITORIALI ALLE EFFETTIVE POSSIBILITÀ ATTUATIVE	10
C) INSERIMENTO NELLA ZONIZZAZIONE DELLE AREE DESTINATE A STAZIONI DI CARBURANTE	10
D) ELIMINAZIONE DELLA PREVISIONE DI REALIZZAZIONE DELLA CIRCONVALLAZIONE	11
PROGETTO 1. PARCO LINEARE ATTREZZATO PER LA ZONA INDUSTRIALE	12
PROGETTO 2. CORRIDOI ECOLOGICI E RICREATIVI	13
PROGETTO 3. CORRIDOI ECOLOGICI DELLE ZONE UMIDE	14
PROGETTO 4. SISTEMAZIONI PAESAGGISTICHE LUNGO I PRINCIPALI ASSI VIARI DI RICONNESSIONE DELLA VALLE AL PAESE ALTO	17
PROGETTO 5. ZONA ECONOMICA SPECIALE (Z.E.S.) E CONCENTRAZIONE DELLE ESPANSIONI PRODUTTIVE	19
PROGETTO 6. RETE DELLA MOBILITÀ LENTA PER LA RICONNESSIONE CICLABILE E PEDONALE DELLA VALLE AL PAESE ALTO	21

1. OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Gli obiettivi prioritari della presente variante al P.R.G. (d'ora in poi *variante 2020*) sono indirizzati all'innalzamento del livello della qualità della vita degli abitanti di Atesa attraverso l'introduzione di modifiche alla pianificazione comunale che prevedono:

- la valorizzazione delle risorse ambientali presenti nel territorio comunale;
- la riqualificazione degli ambiti di competenza comunale collocati nella zona industriale della Val di Sangro;
- il potenziamento della mobilità sostenibile;
- la messa in sicurezza del territorio attraverso l'eliminazione delle aree edificabili collocate in zone caratterizzate da pericolosità idrogeologica;
- la riduzione delle zone di espansione residenziale al fine di rispettare le prescrizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che limita l'espansione residenziale al 20% del patrimonio edilizio residenziale esistente;
- la valorizzazione del territorio agricolo attraverso l'eliminazione delle previsioni di nuovi insediamenti produttivi e artigianali in ambiti agricoli.

Ulteriore tematica affrontata nell'ambito della presente variante riguarda la semplificazione delle norme tecniche di attuazione e la rivisitazione delle zone di piano al fine di rendere più agevole la lettura dello strumento urbanistico.

Gli obiettivi precedentemente enunciati sono stati conseguiti attraverso lo sviluppo di **5 temi** di piano e la previsione di **5 progetti** specifici.

I temi di piano sono i seguenti:

tema 1 – messa in sicurezza del territorio, attraverso l'eliminazione delle potenzialità edificatorie delle aree gravate da pericolosità elevata P2 e molto elevata P3 del PAI;

tema 2 – riorganizzazione del sistema delle aree produttive e industriali attraverso: a) il recepimento dello stato di attuazione del piano, b) la valorizzazione dei contesti agricoli mediante l'eliminazione e/o riduzione delle aree produttive collocate in

ambiti agricoli, c) la riconversione delle aree produttive dismesse collocate in contesti residenziali;

tema 3 – riduzione delle aree di espansione residenziale al fine di rispettare i limiti di nuova edificazione imposta dal P.T.C.P.;

tema 4 – favor per la rigenerazione urbana;

tema 5 – revisione e semplificazione delle norme tecniche di attuazione e della zonizzazione;

I progetti specifici sono i seguenti:

Progetto 1 – parco lineare attrezzato per la zona industriale;

Progetto 2 – corridoi ecologici e ricreativi;

Progetto 3 – corridoi ecologici delle zone umide;

Progetto 4 – sistemazioni paesaggistiche lungo i principali assi viari di riconnessione della valle al paese alto;

Progetto 5 – zona a economia speciale (ZES) e concentrazione delle espansioni produttive;

Progetto 6 – rete della *mobilità lenta* per la riconnessione ciclabile e pedonale della valle al paese alto.

2. IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

Al fine di coinvolgere la comunità locale sono stati organizzati degli incontri di confronto pubblico sui temi del piano con tutti gli abitanti e con i portatori di interesse. Inoltre l'Amministrazione Comunale ha invitato, mediante avviso pubblico, tutti gli abitanti e i portatori di interesse ad avanzare proposte per la redazione della variante.

Nell'ambito di tale attività di concertazione sono state inoltrate all'Amministrazione Comunale oltre 170 proposte che sono state attentamente valutate dal gruppo di lavoro. Le proposte ritenute coerenti con i temi e gli obiettivi della variante sono state assunte a riferimento. Numerose delle proposte pervenute proponevano la possibilità di riduzione delle aree edificabili a vantaggio delle aree agricole.

3. TEMI DI PIANO

TEMA 1. MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO

Al fine di rendere coerenti le previsioni di piano con gli elementi di pericolosità del territorio censiti dal Piano di Assetto Idrogeologico regionale (P.A.I.) si è proceduto con l'eliminazione della potenzialità edificatoria delle aree destinate alla edificazione comprese in zone PAI *P2 – ericolosità elevata* e *P1- pericolosità molto elevata*. Le zone sottratte all'edificazione sono state destinate a zona agricola o ad altra zona di piano che non prevede edificabilità (come ad esempio verde privato). Nel caso in cui solo parte del lotto edificabile risulta gravato da vincolo e la porzione di lotto non vincolato aveva dimensioni tali da poter accogliere anche la volumetria derivante dalla porzione vincolata, non sono state apportate modifiche alla zonizzazione originaria. Nel caso di lotti completamente gravati da vincolo le aree sono state destinate a zona agricola o ad altra zona priva di potenzialità edificatoria.

Dette modifiche hanno riguardato ambiti destinati al completamento e all'espansione residenziale, ambiti sottoposti all'attuazione mediante piani attuativi, ambiti destinati alla produzione e all'industria e ambiti destinati ad attrezzature territoriali.

TEMA 2. RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE AREE PRODUTTIVE E INDUSTRIALI

Le zone B1, B2, B3 e B4 hanno esaurito la loro potenzialità edificatoria mentre le zone di completamento B5 e B6 dispongono ancora di una capacità edificatoria residua.

La riduzione delle aree di completamento e l'abbattimento dell'indice di edificabilità previsto per le zone B6 generano la riduzione di oltre 26.000 mq di Superficie Utile Lorda realizzabile.

TEMA 3. RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE AREE PRODUTTIVE E INDUSTRIALI

Detta tematica è stata sviluppata operando su tre differenti fronti:

- a) recepimento dello stato di attuazione del piano;
- b) eliminazione e/o riduzione delle aree produttive collocate in ambiti agricoli;

c) riqualificazione e riconversione delle aree produttive dismesse collocate in contesti urbani.

A) RECEPIMENTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Le analisi condotte nella fase preliminare della variante al PRG 2020 hanno evidenziato che numerose aree destinate alla espansione delle attività produttive e industriali sono state attuate e che alcuni immobili produttivi esistenti, collocati in aree di completamento per le attività produttive e industriali, risultano dismessi e inutilizzati.

Inoltre, alcune aree destinate dal PRG 2007 ad usi diversi da quelli produttivi e industriali, risultano utilizzate per la produzione in conseguenza di varianti puntuali al PRG approvate negli anni trascorsi.

Tali circostanze hanno indotto alla rivisitazione delle destinazioni attribuite alle aree produttive e industriali previste nel PRG 2007. Il piano 2020 ha articolato le aree produttive e industriali in zone destinate al completamento D1 e in aree di espansione D2 in relazione allo stato di attuazione del piano e all'effettivo utilizzo del territorio.

Numerose sono le zone di espansione produttiva e industriale previste dal precedente PRG che risultano attuate. Per tali aree si è proceduto con il cambio da zone di espansione a zone di completamento.

B) VALORIZZAZIONE DEI CONTESTI AGRICOLI

Al fine di preservare il paesaggio agricolo e limitare il proliferare di piccoli ambiti produttivi in contesti caratterizzati dagli usi agricoli si è proceduto con l'eliminazione o riduzione degli ambiti di completamento o espansione produttiva e industriale collocati nelle aree a prevalente utilizzo agricolo.



Nel caso di insediamenti produttivi esistenti la zona destinata all'insediamento produttivo è stata ridotta all'edificio esistente e alla sua area di pertinenza.

C) RIQUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE DELLE AREE PRODUTTIVE DISMESSE COLLOCATE IN CONTESTI URBANI

Al fine di promuovere la riconversione delle aree produttive dismesse collocate in contesti urbani e residenziali, la variante al PRG prevede di stralciare dalle aree produttive gli ambiti occupati da immobili produttivi inutilizzati e di inserire dette zone tra quelle di completamento residenziale B in analogia con le aree attigue.

TEMA 4. RIDUZIONE DELLE AREE EDIFICABILI DI COMPLETAMENTO E DI ESPANSIONE RESIDENZIALE AL FINE DI RISPETTARE I LIMITI DI NUOVA EDIFICAZIONE IMPOSTA DAL PTCP

Le aree destinate dal precedente PRG a "*zone di servizio ad attuazione integrata - schede progettuali compensazione*" risultano totalmente inattuate. Negli anni trascorsi sono state presentate all'Amministrazione Comunale solo tre proposte di trasformazione di detti ambiti che, tuttavia, risultano inattuate. Per questa tipologia di zone il PRG 2007 prevedeva la possibilità di trasformazione mediante strumento attuativo di iniziativa privata da presentare nei cinque anni successivi alla approvazione del PRG. In questo caso era concessa la possibilità di edificare sul 50% della Sup. territoriale dell'ambito, con indice pari a 0,35 mq/mq, ed era prevista la contestuale cessione all'Amministrazione Comunale per la realizzazione di Standards delle rimanenti aree. La possibilità di intervento mediante piani attuativi di iniziativa privata poteva essere esercitata fino a cinque anni dall'approvazione del P.R.G. . Decorso tale termine il vincolo a servizi si intendeva motivatamente reiterato, con le destinazioni d'uso previste dal Piano dei Servizi sull'intera area.

Tenuto conto dei seguenti aspetti:

- del fatto che i vincoli espropriativi previsti dal PRG decadono trascorsi cinque anni dall'apposizione del vincolo, lasciando l'area sprovvista di destinazione;
- del fatto che non risulta possibile, per questioni attinenti alla disponibilità economiche dell'ente, procedere all'esproprio di tali aree per la realizzazione di servizi e standards pubblici;

- delle prescrizioni contenute nel PTCP che limitano l'espansione residenziale al 20% dell'edificazione residenziale esistente;
- del fatto che dette aree non possono essere riproposte come aree di espansione residenziale poiché la capacità edificatoria non attuata del PRG 2007 risulta pari al 36,81% della superficie residenziale esistente al 2020;

è stato previsto di procedere alla riduzione delle aree di espansione residenziale eliminando l'edificabilità dagli ambiti "*zone di servizio ad attuazione integrata*" per le quali non sono state presentate istanze di trasformazione e di inserire tra le zone di espansione le tre aree per le quali erano state presentate proposte di intervento mediante strumento attuativo da parte di privati.

Le destinazioni assegnate dalla variante 2020 a detti ambiti dipendono dalla ubicazioni e morfologia delle zone.

Si riportano a seguire i tre ambiti che sono stati inseriti tra le aree di espansione C2

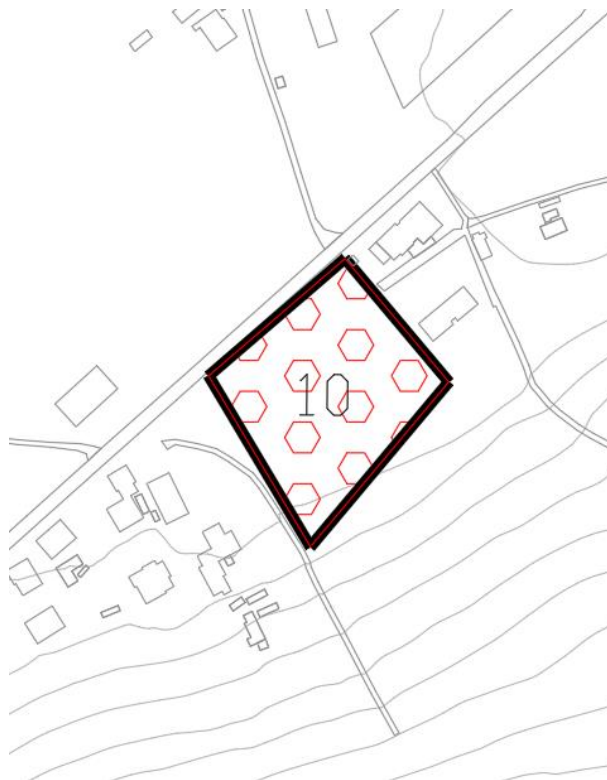


Figura 1 – ambito 10 del PRG vigente

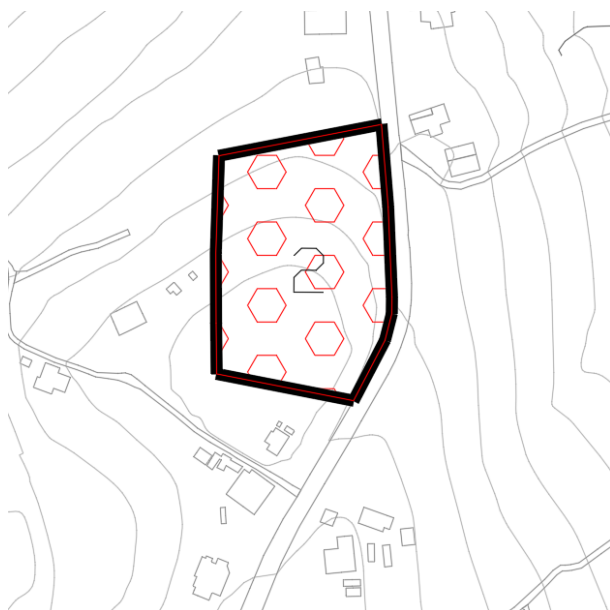


Figura 2 - ambito 2 del PRG vigente

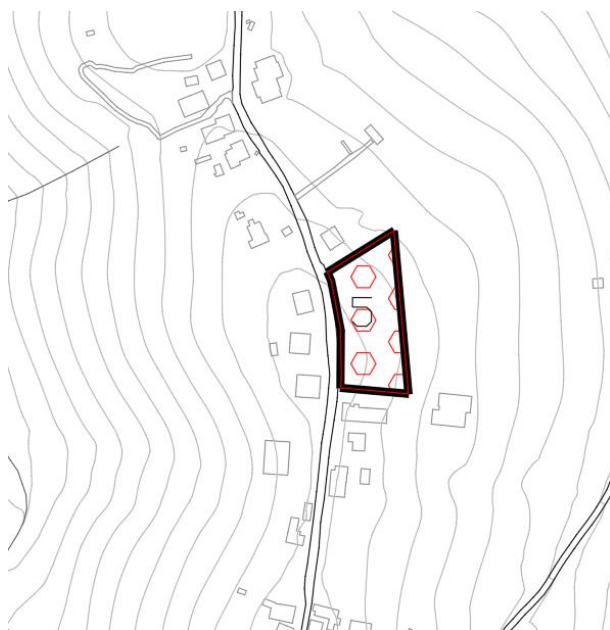


Figura 3 - ambito 5 del PRG vigente

Gli ambiti per i quali non sono state presentate da parte di operatori privati proposte di attuazione sono stati destinati in parte a zona agricola (qualora inseriti in contesto agricolo), in parte a verde di rispetto ambientale (qualora non adiacenti a zona agricola e collocati in contesti destinati dal PRG alla trasformazione) e in parte a zona F14 - verde

ripariale (nel caso in cui risultavano collocati in prossimità del torrente Appello e adiacenti a aree destinate a zona F14- verde ripariale).

Vengono riportate le destinazioni di piano assegnate agli ambiti che non sono stati destinati a zona di completamento C2:

- ambito indicato con il codice 1 dal PRG vigente è stato destinato a zona agricola;
- ambito indicato con il codice 3 dal PRG vigente è stato destinato a zona agricola;
- ambito indicato con il codice 4 dal PRG vigente è stato destinato a area agricola (area gravata da vincolo PAI);
- ambito indicato con il codice 6 dal PRG vigente è stato destinato a zona agricola;
- ambito indicato con il codice 7 dal PRG vigente è stato destinato a zona F6 verde di rispetto ambientale;
- ambito indicato con il codice 8 dal PRG vigente è stato destinato a verde di rispetto ambientale;
- ambito indicato con il codice 9 dal PRG vigente è stato destinato a a zona agricola;
- ambito indicato con il codice 11 dal PRG vigente è stato destinato a zona agricola;
- ambito indicato con il codice 12 dal PRG vigente è stato destinato a zona agricola;
- ambito indicato con il codice 13 dal PRG vigente è stato destinato a zona agricola;
- ambito indicato con il codice 14 dal PRG vigente è stato destinato a zona agricola;
- ambito indicato con il codice 15 dal PRG vigente è stato destinato a zona F13 – parco ripariale;
- ambito indicato con il codice 16 dal PRG vigente è stato destinato a zona F13 – parco ripariale;
- ambito indicato con il codice 17 dal PRG vigente è stato destinato a zone filtro art 29 NTA PRT ARAP;
- ambito indicato con il codice 18 dal PRG vigente è stato destinato a zona F6 verde di rispetto ambientale.

Si evidenzia, inoltre, che si è proceduto a ricondurre a zona agricola diverse aree destinate a zona di completamento residenziale che risultavano inedificate.

TEMA 5. FAVOR PER LA RIGENERAZIONE URBANA

Al fine di orientare le trasformazioni territoriali verso modelli costruttivi rispettosi dei limiti di sostenibilità degli ecosistemi ambientali e contestualmente incentivare la riqualificazione urbana e l'ammodernamento dei manufatti edilizi esistenti, la variante al PRG prevede per le zone B (da B1 a B6) incrementi volumetrici fino ad un massimo del 20% del volume esistente a condizione che siano rispettati principi ecosostenibili.

In linea generale le misure e le azioni per la sostenibilità ambientale sono già disciplinate dalla normativa nazionale e regionale vigente (risparmio energetico, prestazioni acustiche, ecc.). La presente variante prevede la possibilità di effettuare incrementi volumetrici nelle zone di completamento qualora gli interventi edilizi raggiungano obiettivi di sostenibilità ambientale superiori a quelli previsti per legge.

Per poter beneficiare degli incrementi volumetrici premiali dovrà essere allegata alle richieste di titoli edilizi documentazione tecnica attestante il raggiungimento di obiettivi superiori a quelli previsti dalle leggi nazionali e regionali vigenti.

TEMA 6. REVISIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E DELLA ZONIZZAZIONE

La revisione e semplificazione delle Norme Tecniche e della tavola di Zonizzazione è stata operata lavorando su differenti fronti.

Le principali semplificazioni apportate alla tavola di zonizzazione hanno riguardato i seguenti aspetti:

- a) riduzione e accorpamento delle zone di completamento residenziale;
- b) adeguamento delle zone destinate a standards e attrezzature territoriali alle effettive possibilità attuative;
- c) inserimento nella zonizzazione delle aree destinate a stazioni di carburante;
- d) eliminazione della previsione di realizzazione della circonvallazione.

Riguardo alle semplificazioni introdotte nelle Norme Tecniche di attuazione si evidenzia che la struttura del documento è stata

completamente rivisitata, sono state eliminate tutte le porzioni che non prevedevano prescrizioni attuative ed è stata associata ad ogni zona di piano riportata nella tavola di zonizzazione uno specifico articolo che definisce le modalità attuative.

A) RIDUZIONE E ACCORPAMENTO DELLE ZONE DI COMPLETAMENTO

Avendo riscontrato che diverse zone di completamento previste nel piano 2007 avevano lo stesso indice ed erano caratterizzate dalle medesime modalità attuative si è proceduto all'accorpamento nella stessa sottozona delle aree aventi medesimo indice e stessa modalità attuativa. Le zone di completamento sono state articolate in 7 sottozone:

- 1 - le zone: R1a 2-R1b2 aventi lo stesso indice sono state accorpate nella stessa sotto-zona e nominate B1;
- 2 - R1a3 – R1b3 aventi lo stesso indice sono state accorpate nella stessa sotto-zona e nominate B2;
- 3 - R1a4 – R1b4 aventi lo stesso indice sono state accorpate nella stessa sotto-zona e nominate B3;
- 4 - R1a5 – R1b5 aventi lo stesso indice sono state accorpate nella stessa sotto-zona e nominate B4;
- 5 - R2.1 sono state nominate B5;
- 6 - R2.2 sono state nominate B6;
- 7 - zone R4 sono state inserite tra le zone B6;
- 8 - gli ambiti sottoposti a strumenti attuativi approvati, PEEP e Piani di lottizzazione sono stati ricompresi nella zona B7 (B8a, B8b e B8c).

B) ADEGUAMENTO DELLE ZONE DESTINATE A STANDARD E ATTREZZATURE TERRITORIALI ALLE EFFETTIVE POSSIBILITÀ ATTUATIVE

Al fine di rendere coerenti le previsioni di piano con le effettive possibilità attuative da parte dell'Amministrazione Comunale (intermini di capacità di esproprio e di trasformazione) , sono state stralciate o ridotte le zone destinate a standard pubblici che non risultano attuabili.

C) INSERIMENTO NELLA ZONIZZAZIONE DELLE AREE DESTINATE A STAZIONI DI CARBURANTE

Le norme tecniche del precedente PRG prevedono uno specifico articolo dedicato alle modalità attuative da utilizzare nelle aree destinate all'insediamento delle stazioni di carburante. Nella tavola di

zonizzazione non apparivano, invece, aree dedicate alla localizzazione delle stazioni di carburante.

Le stazioni esistenti ricadevano nella precedente zonizzazione nelle più svariate zone del piano, dalle aree destinte alla residenza alle aree destinate ai servizi.

Nella presente variante le stazioni di carburante esistenti sono state incluse in una specifica zona di piano riportata nella tavola di zonizzazione.

D) ELIMINAZIONE DELLA PREVISIONE DI REALIZZAZIONE DELLA CIRCONVALLAZIONE

Il PRG 2007 prevedeva la realizzazione di diversi tratti di nuova viabilità sia nella zona valliva sia in ambito collinare. Tenuto conto del fatto che l'attuale assetto viario garantisce un fluido traffico veicolare, che il tracciato previsto a sud-est dell'insediamento storico di Atessa interessa numerosi ambiti gravati da vincolo idrogeologico, è stato previsto di stralciare dalla variante 2020 la previsione dei nuovi tratti di circonvallazione.

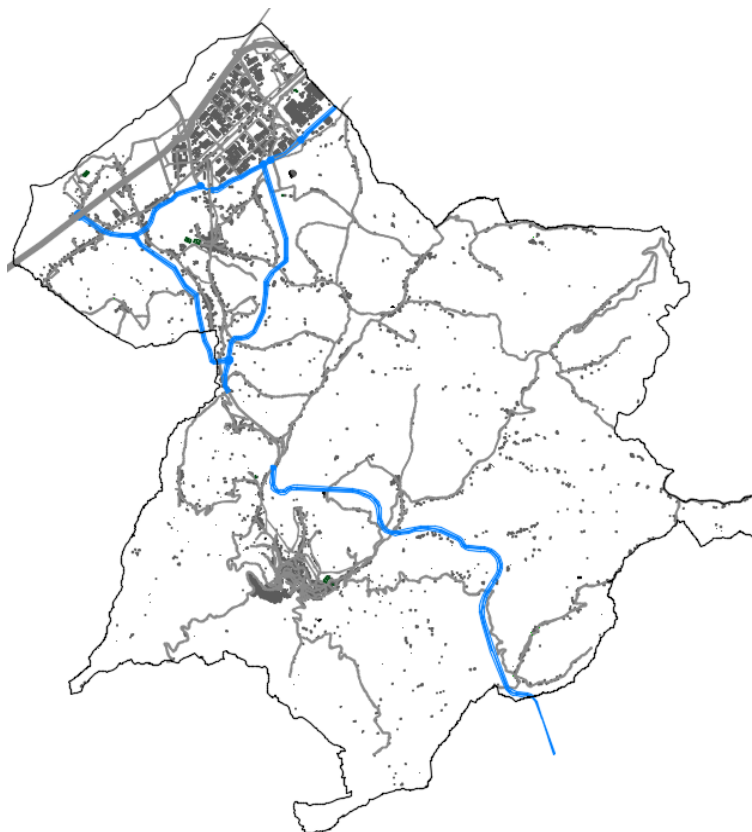


Figura 4 - Tracciati della circonvallazione previsti nel PRG vigente

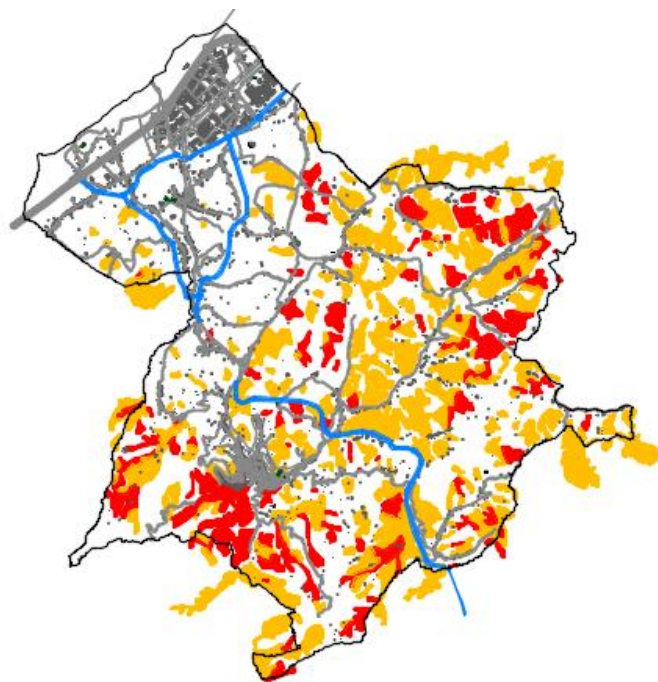


Figura 5 - Tracciati della circonvallazione previsti nel PRG vigente e vincoli idrogeologici

PROGETTO 1. PARCO LINEARE ATTREZZATO PER LA ZONA INDUSTRIALE

Al fine di migliorare la qualità urbana della zona produttiva valliva la variante al PRG 2020 prevede la realizzazione di un “parco lineare attrezzato” che attraverserà longitudinalmente la zona industriale e sarà dotato di percorsi ciclabili connessi alla rete ciclopedonale prevista dalla variante al PRG.

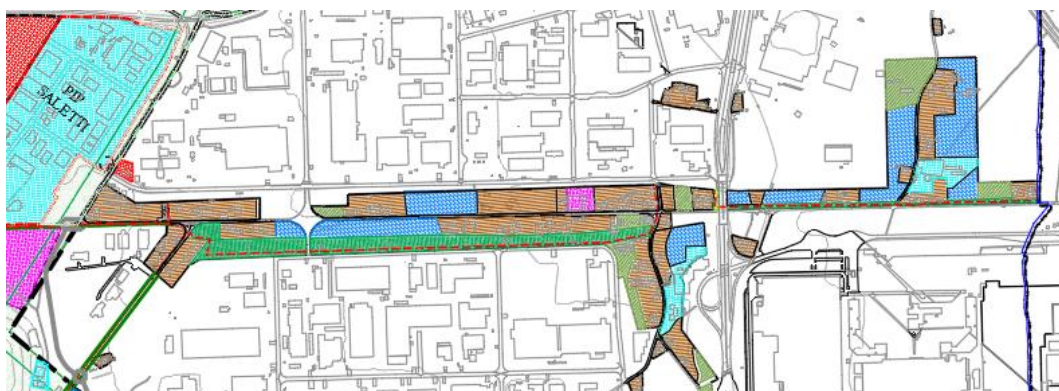


Figura 6 - parco lineare attrezzato

La finalità del progetto è quella di innervare l'intera area industriale con un elemento di naturalità che partendo dalla zona ovest dell'area produttiva di Atesa dovrà proseguire verso nord-est, fino alle aree dell'ex Istituto Agrario collocate nel Comune di Paglieta.

Detto parco sarà in parte realizzato (per il primo tratto ovest) nelle aree che lambiscono a sud la viabilità esistente. Si tratta di aree attualmente sprovviste di pianificazione, in quanto non zonizzate dal PRG vigente ed escluse dal perimetro di competenza del piano industriale PRT di competenza ARAP.

Riguardo al secondo tratto (quello est) si prevede di ridurre le aree edificabili previste lungo la strada lasciando una fascia di circa 10 m a nord della viabilità esistente.

Sempre in ambito industriale, al fine di non aggravare la situazione di promiscuità tra aree produttive e zone residenziali, la variante al PRG 2020 prevede la riduzione delle aree destinate al completamento residenziale che risultano non edificate. Dette aree, che nel loro complesso sviluppano la superficie di circa 19.000 mq, sono state destinate a verde privato.

PROGETTO 2. CORRIDOI ECOLOGICI E RICREATIVI

La presente variante prevede la realizzazione di una rete ecologica costituita dalle zone ediacenti a risorse naturali esistenti, dalle aree valutate quali ambiti di tutela paesaggistica dal Piano Paesistico regionale e da ulteriori elementi destinati al mantenimento di aree verdi quale la zona di filtro attorno all'area industriale prevista dal PRT.

Elementi principali di detta rete ecologica saranno il "parco ripariale" previsto lungo le sponde del torrente Appello (nuova zona di piano prevista dalla variante 2020), il "parco agricolo" corrispondente alla collina vincolata dal piano paesistico regionale e ritenuta di notevole interesse pubblico per il loro valore paesistico strettamente connesse con il paesaggio agricolo e collinare, il parco di Villaspra, la zona filtro prevista dal PRT della zona industriale e dalla fascia destinata alla realizzazione di un "bosco urbano" finalizzato al potenziamento della zona di filtro tra area industriale e zone agricole e urbane.

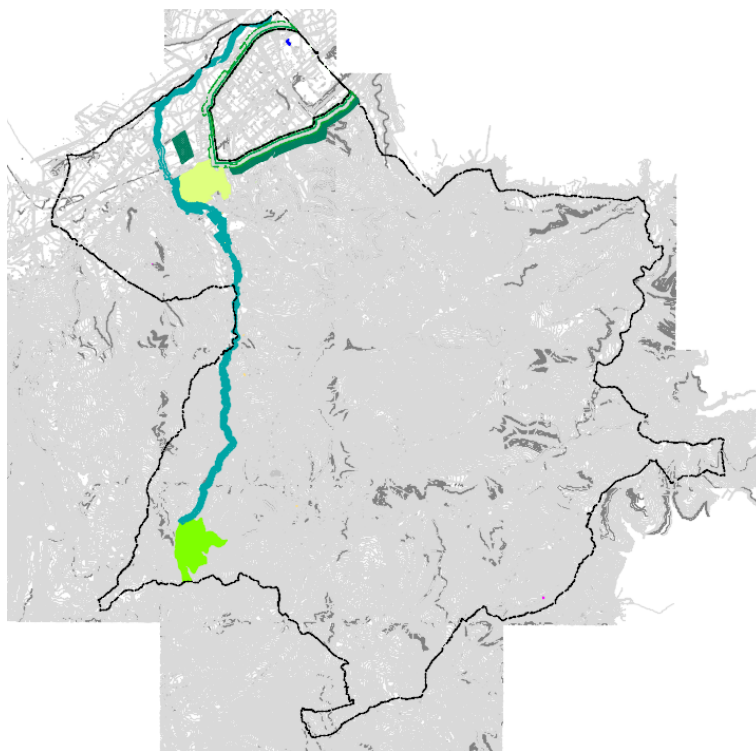


Figura 7 -

PROGETTO 3. CORRIDOI ECOLOGICI DELLE ZONE UMIDE

Ad integrazione dei corridoi ecologici per finalità ricreative, da realizzare prevalentemente in ambito urbano, la presente variante propone la costituzione di una rete ecologica di connessione delle zone umide e dei bacini di biodiversità più importanti (Fiume Sangro, Fiume Osento, loc. Vallaspra, ecc.), che costituiscono tre rami principali di comunicazione ecologica. La struttura forestale in questa rete risulta quasi continua per un totale di terreno coperto da vegetazione di circa 70 ettari, ovvero 0,36% della superficie totale comunale (11.098 ettari).

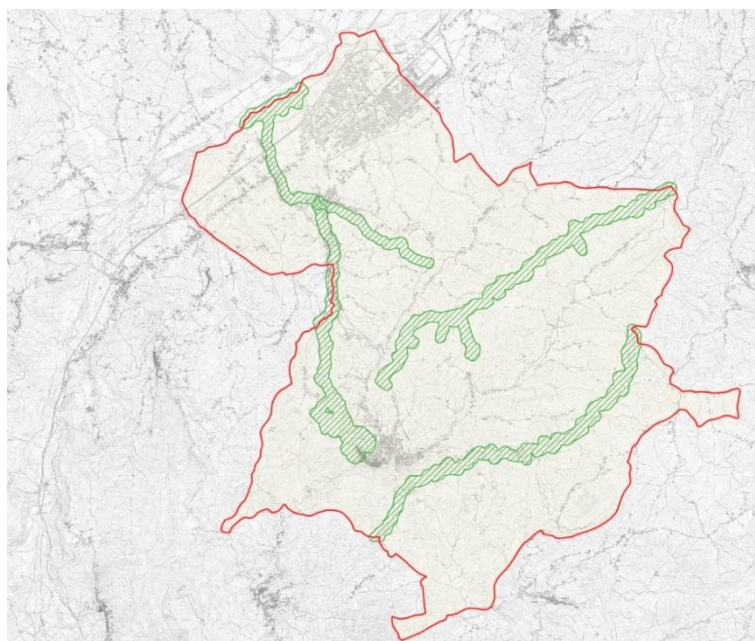


Figura 8 – rete ecologica

Al fine di consentire la realizzazione di corridoi ecologici delle zone umide e potenziare la presenza di essenze vegetative e la continuità vegetale ed ecosistemica della rete ecologica il PRG prescrive specifiche norme di piano destinate ad attuare le misure 37 e 38 di conservazione sito-specifiche del SIC IT7140211 approvate con D.G.R. 492/2017 consistenti:

- nella realizzazione siepi arbustive e/o alberate, realizzati esclusivamente con specie autoctone locali (con almeno 6 specie autoctone di cui arboree dal 10% ad un massimo del 33%); anche recupero di filari e nuclei alberati di specie autoctone locali (con particolare riferimento al Genere Quercus);
- nel mantenere muri a secco esistenti;
- nel recuperare/ricostruire muri a secco su tracciati/posizioni preesistenti;
- nel realizzare nuovi muri a secco. Sono ammissibili murature a secco di separazione su confine (funzione di recinzione perimetrale);
- nella definizione di fasce di vegetazione naturale interposta tra corpo/corso d'acqua e coltivo di ampiezza minima di almeno 10 m, con messa a dimora di specie autoctone (salici, pioppi, ontani neri e farnie) in forma di semine, talee o piantine, tutti provenienti da propaggini raccolti nel medesimo bacino idrografico,

rimozione rifiuti e consolidamenti spondali con esclusivo utilizzo di ingegneria naturalistica;

- nella realizzazione, ove possibile, di piccoli impianti di fitodepurazione, anche posti a valle delle strutture di depurazione esistenti, con finalità di finitura. Sarà vietata l'introduzione di specie vegetali non originarie dei luoghi. La calibrazione dimensionale viene stabilita in funzione delle caratteristiche degli scarichi, delle eventuali punte massime di rilascio di reflui e considerando la funzione già svolta dai sistemi di depurazione tradizionali esistenti.

Dette reti ecologiche, previste al fine della rigenerazione/riconnessione ecosistemica, interessano zone ricadenti in diverse zone di piano. Le prescrizioni precedentemente indicate si applicheranno a tutte le zone di piano interessate dagli ambiti della rete di connessione ecologica delle zone umide, in aggiunta alle prescrizioni attuative previste per la zona.

PROGETTO 4. SISTEMAZIONI PAESAGGISTICHE LUNGO I PRINCIPALI ASSI VIARI DI RICONNESSIONE DELLA VALLE AL PAESE ALTO

L'insediamento urbano di Atesa si contraddistingue per la presenza di due contrapposti poli insediativi collocati rispettivamente in ambito collinare, il centro storico e la sua espansione, e in ambito vallivo, l'area industriale e la città diffusa cresciuta tra le fabbriche e nelle zone pianeggianti ad esse adiacenti.

Tra i due insediamenti principali, appaiono deboli aggregati urbani che risultano sconnessi sia dal centro storico sia dall'insediamento vallivo.

La variante al PRG 2020 propone la previsione di un progetto di riconnessione tra il paese alto e la valle costituito dalla sistemazione paesaggistica dei percorsi ciclopeditoni e della principale viabilità di collegamento tra i due poli, finalizzata a restituire la continuità visiva tra il paese alto e lo sviluppo di valle, e la riqualificazione paesaggistica dei tracciati ciclopeditoni esistenti e di progetto.



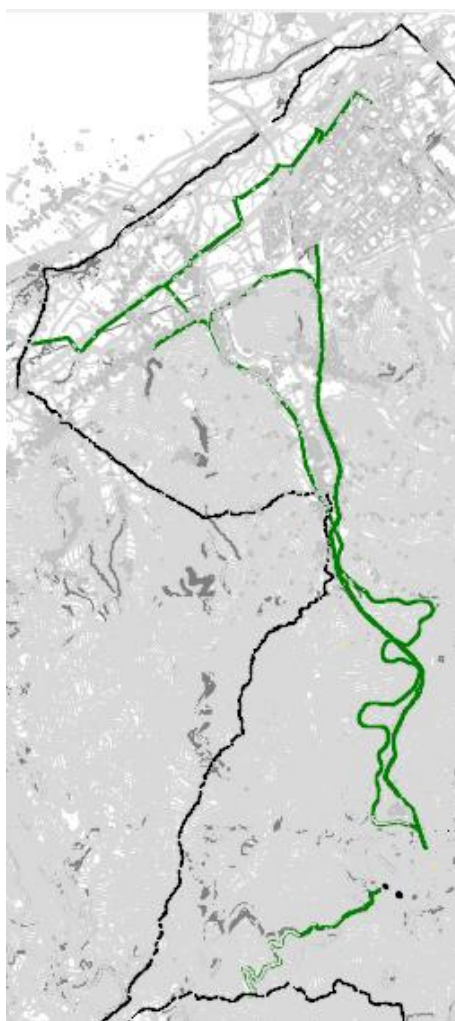


Figura 9

Il progetto si pone anche l'obiettivo di ricomporre i principali contenitori di naturalità esistenti e previsti dal piano (Parco Vallaspra, Bosco urbano filtro a protezione della zona industriale e parco lineare previsto nell'ambito del progetto "polo innovativo dell'Automotive", aree sic esistenti, ecc) e di migliorare in modo significativo il paesaggio e la percezione del territorio. La sistemazione paesaggistica proposta costituirà un elemento identitario e di congiunzione tra l'insediamento urbano vallivo e il borgo antico. Il verde lungo il percorso di avvicinamento ai poli urbani diventerà componente decorativa, influirà sulla ricomposizione ecologica del territorio e sulla sicurezza stradale e ciclopeditale.

Al fine di dare attuazione a detta previsione il PRG prevede che le strade ed i percorsi ciclopeditali indicati nella tavola di zonizzazione dovranno essere oggetto di interventi di riqualificazione paesaggistica, consistenti

nella creazione di una dotazione vegetazionale capace di generare una continuità visiva tra la zona valliva e quella collinare, in grado di generare un paesaggio di rilevante qualità percettiva e funzionale ed in grado di armonizzarsi con il costruito esistente. A tal fine le NTA del PRG prescrivono, nel caso di interventi di nuova edificazione o di demolizione e ricostruzione, la piantumazione sul fronte stradale di 1 albero ogni 5 metri di fronte stradale da posizionare ad una distanza di 1,5 m dal marciapiede o dal ciglio stradale. L'Amministrazione comunale, previa approvazione di uno specifico studio botanico-paesaggistico/ambientale individuerà le essenze vegetazionali da mettere a dimora lungo i percorsi indicati nella tavola di zonizzazione. Nelle more dell'approvazione studio botanico-paesaggistico/ambientale, la piantumazione avverrà utilizzando il cipresso comune o cipresso mediterraneo (*Cupressus sempervirens*, L.).

PROGETTO 5. ZONA ECONOMICA SPECIALE (Z.E.S.) E CONCENTRAZIONE DELLE ESPANSIONI PRODUTTIVE

Al fine di rendere coerenti le previsioni di piano con i progetti promossi dall'Amministrazione Comunale, si è proceduto con l'inserimento nella zonizzazione della variante 2020 dei nuovi progetti messi in campo dall'Amministrazione Comunale.

Tra i progetti in corso che è stato inclusa la proposta di istituire una Zona Economica Speciale (Z.E.S.) che l'Amministrazione Comunale ha inoltrato alla Regione Abruzzo nell'ottobre 2020. Al fine di garantire l'attuazione di detta previsione la zonizzazione del PRG è stata adeguata alle previsioni della proposta di Zona Economica Speciale e al perimetro del P.I.P. vigente. Dette modifiche hanno riguardato sia la zona di completamento industriale sia la zona di espansione.

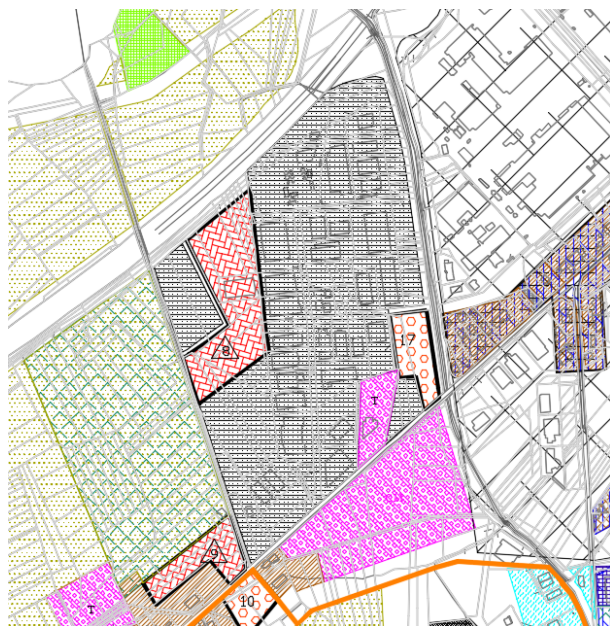


Figura 10 – zonizzazione PRG vigente

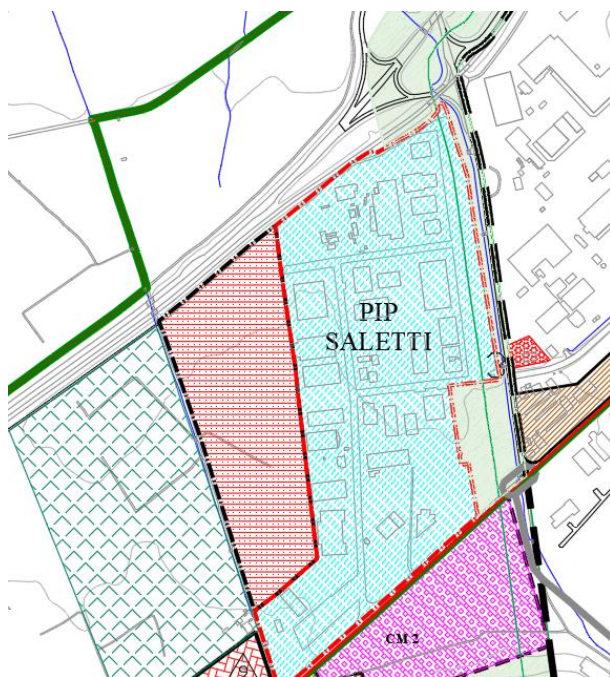


Figura 11 – zonizzazione progetto di variante

La zona di espansione produttiva prevista, adiacente all'agglomerato industriale esistente, sarà quella di principale sviluppo delle attività artigianali e produttive nel prossimo decennio nel territorio di Atesa.

PROGETTO 6. RETE DELLA MOBILITÀ LENTA PER LA RICONNESSIONE CICLABILE E PEDONALE DELLA VALLE AL PAESE ALTO

La presente variante prevede il potenziamento dei percorsi ciclopedonali esistenti. Tale iniziativa è finalizzata alla connessione tra insediamento vallivo e nucleo originario.

La rete ciclopedonale prevista innerverà gran parte del tessuto urbano. I tracciati previsti risultano in parte già esistenti, in parte da realizzare lungo il vecchio tracciato ferroviario e in parte da eseguire lungo le viabilità esistenti.

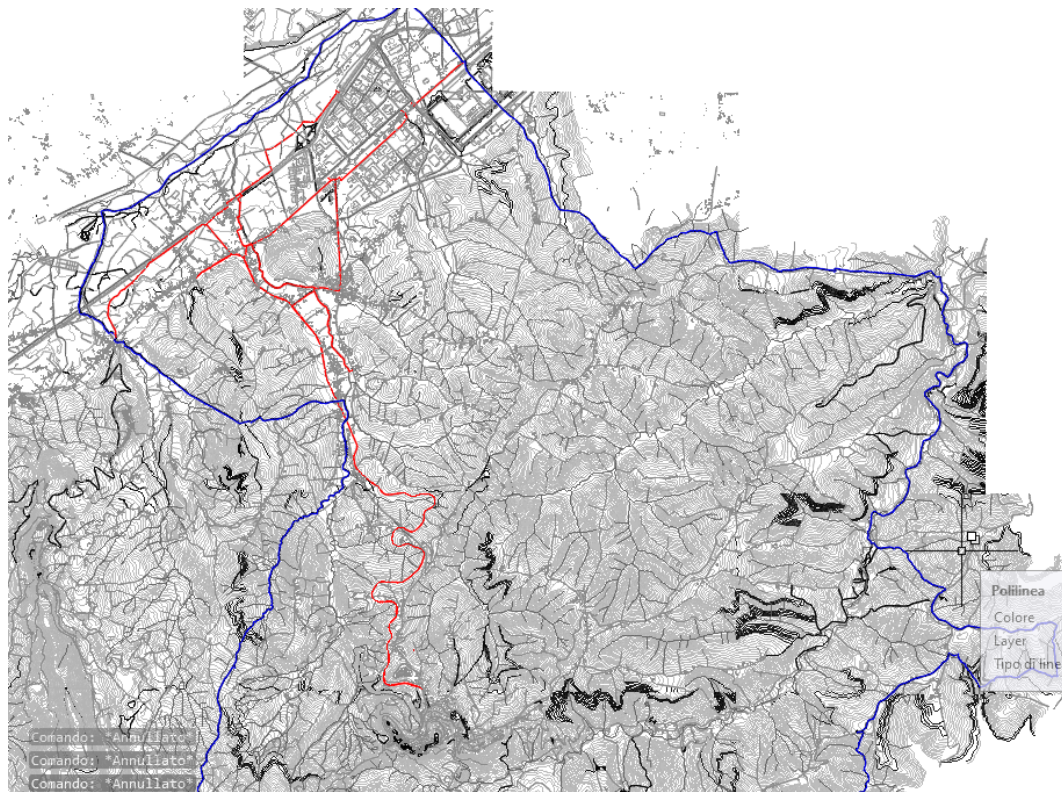


Figura 12

L'obiettivo è quello di agevolare gli spostamenti pedonali e con mezzi leggeri tra le diverse porzioni del dell'edificato comunale. In tale logica si intende ridurre il traffico veicolare carrabile per gli spostamenti casa-lavoro, casa – scuola e per l'accesso alle attrezzature e ai servizi pubblici.